

LOTTA ALLA DROGA

90 ARRESTI NELLE PIAZZE DELLO SPACCIO

Un successo l'operazione «Pusher» della Questura di Torino, concentrata nel quartiere Barriera di Milano. Grazie alle telecamere di sorveglianza e a lunghe investigazioni, bonificate le principali zone della città

GRAZIE A NUOVI BIDONI

La differenziata cresce a Genova

Pistacchi a pagina 6

OMAGGIO A OCEAN RACE

La mostra Antiqua a tema marinaro

Servizio a pagina 7

■ La Questura di Torino con un blitz in piena regola ha compiuto circa 90 arresti nelle piazze dello spaccio della città. È questo il brillante risultato della operazione 'Pusher 2022' svolta dalla Squadra Mobile, sotto il coordinamento della locale Procura della Repubblica, in stretta collaborazione con il competente Commissariato di P.S. e con il concorso del Servizio Centrale Operativo della

Polizia di Stato, che si è concentrata in particolare nel quartiere di Barriera di Milano. Gli agenti, grazie all'ausilio delle telecamere di sorveglianza, hanno studiato attentamente le principali zone di spaccio nel quadrilatero "toxic" presente tra corso Palermo, via Malone, via Sesia e via Scarlatti.

Cortese a pagina 2

IL PRESIDENTE MEDUSEI: «NO ALL'IGNORANZA»

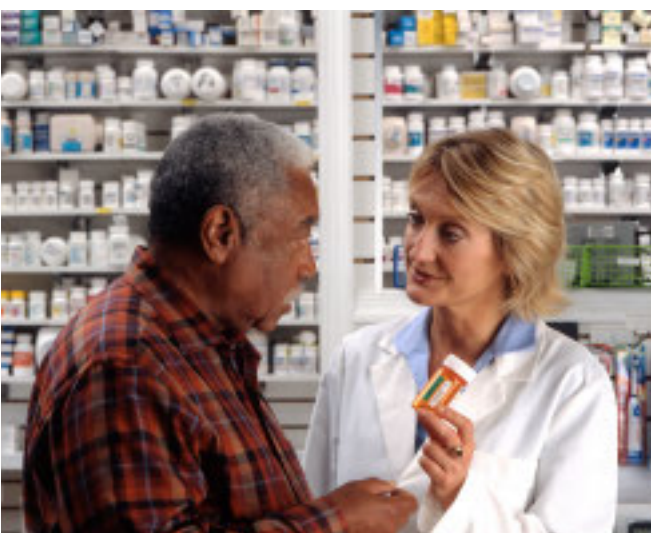
Giornata della Memoria i ragazzi in consiglio regionale



Si è svolta ieri a Genova la Seduta Solenne dell'Assemblea legislativa ligure dedicata, ogni anno, alle vittime della persecuzione nazista. Dopo due anni in cui la cerimonia si è svolta in videoconferenza a causa della pandemia, la celebrazione si è svolta nuovamente nell'aula Sandro Pertini e dopo il saluto del presidente del Consiglio regionale Gianmarco Medusei, David Meghnagi, direttore del Master internazionale Il Livello in Didattica della Shoah presso l'università Roma Tre, ha tenuto l'orazione ufficiale. Al termine della cerimonia si è svolta la premiazione degli studenti liguri vincitori della 15esima edizione del concorso «27 gennaio: Giorno per la Memoria». Il presidente Medusei rivolgendosi ai ragazzi ha detto: «Non cadete nell'errore del disinteresse, perché l'ignoranza è il miglior terreno nel quale odio e pregiudizio verso il prossimo possano svilupparsi. Il futuro siete voi, cari ragazzi. Non dimenticatelo»

PIÙ FACILE ORA RITIRARE I MEDICINALI

In Piemonte per i farmaci basta la tessera sanitaria



Ora in Piemonte è possibile ritirare in farmacia i medicinali prescritti dal medico, senza dover più consegnare la ricetta: basta solo la tessera sanitaria. Un nuovo servizio per tutti i piemontesi, comodo, facile e sicuro, realizzato dalla Regione Piemonte in collaborazione con Federfarma Piemonte e con il supporto tecnico del Csi. «Digitalizzazione dei servizi sanitari e medicina territoriale – afferma l'assessore regionale alla Sanità Luigi Icardi – sono da sempre i nostri obiettivi».

Servizio a pagina 2

A MARZO L'AUDIZIONE A ROMA

Capitale italiana della Cultura 2025: Asti è tra le dieci città finaliste

■ Asti è stata scelta tra le 10 città italiane finaliste per la selezione della «Capitale italiana della cultura» nel 2025. Lo ha annunciato il Ministero della Cultura, spiegando che le singole proposte saranno illustrate alla Giuria nel corso di audizioni pubbliche, il 20 e 21 marzo, nella sede del Ministero a Roma.

«Siamo felici per questo primo traguardo, che premia la coraltà della candidatura di Asti e la partecipazione di tantissimi attori del territorio grazie ai laboratori che abbiamo attivato» – ha dichiarato Roberto Daneo, il manager che ha curato il progetto di candidatura a Capitale della Cultura del Comune di Asti. «Ora – ha dichiarato – occorre prepara-

re al meglio l'audizione per rappresentare alla Giuria la nostra visione, ispirata alle nuove generazioni e a un'eredità permanente per il territorio». «È un risultato importante che mi riempie di orgoglio e che dimostra quanto sia fondamentale lavorare in sinergia – ha affermato il sindaco di Asti Maurizio Rasero – e adesso proseguiamo nell'impegno per raggiungere il riconoscimento finale, ma il Dossier che abbiamo presentato rappresenta un grande risultato per la Città e la Provincia e dovrà costituire un punto di partenza per future iniziative». Oltre alla città piemontese, sono in finale: Agrigento, Aosta, Assisi, Bagnoregio, Monte Sant'Angelo, Orvieto, Pescara, Roccasecca e Spoleto.

OPERAZIONE DI FINANZA E POLIZIA LOCALE

Sequestri e sanzioni al mercato di Savona

■ I militari del Comando Provinciale di Savona, unitamente a personale della Polizia Locale hanno intensificato i controlli al mercato settimanale di Savona, in via Paleopaca e strade limitrofe, eseguendo mirati accertamenti contro il commercio di prodotti illegali. Hanno trovato e sequestrato oltre 80 prodotti non conformi alle normative che disciplinano la sicurezza dei giocattoli ovvero la corretta marcatura CE sui prodotti elettronici (lampadine, cavi usb, allarmi wireless ecc.). Il controllo segue quello avvenuto qualche giorno fa su un altro commerciante di profumi e cosmetici a cui sono stati sequestrati 250 prodotti, probabilmente dannosi per la salute dei consumatori.

Questa attività in materia di sicurezza prodotti ha interessato nell'ultimo mese anche i comuni di Alassio, Loano e Borghetto S. Spirito ed Albissola Superiore.

In particolare, in quattro esercizi commerciali gestiti da cittadini extracomunitari sono stati sequestrati amministrativamente dalle Fiamme Gialle oltre 2.700 prodotti (carte da gioco, cavi per ricarica telefoni cellulari, giocattoli, cuffie airpod, accendisigari, materiale e apparecchi elettrici, ecc.) privi della prevista marcatura CE, ovvero la riportavano non conforme, in violazione al Codice del Consumo. A tutti i titolari degli esercizi commerciali sono state inoltre irrogate sanzioni amministrative per un importo che va da un minimo di 516 euro a un massimo €25.823 euro. Queste operazioni di servizio costituiscono, ancora una volta, una chiara testimonianza del costante impegno profuso dalla Guardia di Finanza e dalla Polizia Locale Savona, in stretta sinergia, a tutela della sicurezza e della salute pubblica.

CONGRESSO CGIL

«Supercosto delle liste di attesa»

Sanità, povertà, lavoro: sono questi i temi principali affrontati nella seconda giornata del XIII Congresso regionale di Cgil Liguria. Per quanto riguarda la sanità è stato sottolineato che a causa della carenza di organico e delle lunghe liste d'attesa la Liguria è, secondo un'analisi della Corte dei Conti, tra le prime 5 regioni con saldo negativo per la mobilità sanitaria tra regioni: tra il 2012 e il 2021 c'è stato un saldo negativo di 488 milioni di euro. Il dato fotografa il costo sostenuto dalla Regione per quei liguri che non trovando soluzioni sanitarie sul territorio sono costretti a rivolgersi altrove. Per quanto riguarda il lavoro in Liguria la precarietà ha determinato in cinque anni (ovvero dal 2015 al 2020), una perdita dell'8% delle giornate di lavoro retribuito. Un altro dato riguarda i minori in povertà: più di uno su quattro è povero.

ALTA VELOCITÀ

Nei cantieri Tav 266 mila agenti

■ Per proteggere i cantieri del Tav in Valle di Susa le forze dell'ordine hanno impegnato, a turno e a rotazione, fino a 266 mila operatori in un solo anno. Lo ha dichiarato ieri in Tribunale a Torino un funzionario della Digos, testimoniando al maxi processo contro gli esponenti del centro sociale Askatasuna. L'anno di riferimento è il 2021, quando fu aperto il cantiere di San Didero, che andò ad aggiungersi a quello di Chiomonte, inaugurato nel giugno del 2011. Il funzionario ha risposto a domande della parte civile per il Ministero dell'Interno, interessata alla quantificazione dei danni.

TORINO

Una «Academy» per la formazione

Servizio a pagina 3

CUNEO

Arrestati 4 ladri per truffa agli anziani

Servizio a pagina 5

LOTTA ALLA DROGA

Blitz della Polizia nelle piazze dello spaccio: 90 arresti

Concentrata a Barriera di Milano, l'operazione «Pusher» della Questura

Marco Cortese

■ La Questura di Torino con un blitz in piena regola ha compiuto circa 90 arresti nelle piazze dello spaccio della città. È questo il risultato della operazione ‘Pusher 2022’ svolta dalla Squadra Mobile, sotto il coordinamento della locale Procura della Repubblica, in stretta collaborazione con il competente Commissariato di P.S. e con il concorso del Servizio Centrale Operativo della Polizia di

Stato, che si è concentrata nel quartiere di Barriera di Milano. Gli agenti, grazie all’ausilio delle telecamere di sorveglianza, hanno studiato attentamente le principali zone di spaccio nel quadrilatero “toxic” presente tra corso Palermo, via Malone, via Sesia e via Scarlatti.

Durante i controlli sono stati individuati gruppi di pusher nordafricani, che da tempo erano diventati un presidio fisso nella piazza di spaccio del quartiere con

l’ausilio di “pali”. Gli spacciatori osservati operavano 24 ore su 24, spesso utilizzando biciclette e monopattini per i loro spostamenti, in modo da poter guadagnare rapidamente la fuga, nel caso fossero sopraggiunte le Forze dell’Ordine.

L’attività di videosorveglianza, supportata da interventi mirati di equipaggi della Polizia di Stato, ha consentito l’identificazione di numerosissimi soggetti, autori di cessioni ovvero



acquirenti di sostanze stupefacenti, la raccolta di preziose informazioni su dinamiche e tecniche di spaccio adottate dai pusher, e il sequestro di molteplici dosi di stupefacente di varia natura (crack, eroina e cocaina) nonché di procedere ad arresti in flagranza e ad arresti ritardati di presunti spacciatori.

Nel corso di questa operazione sono infatti stati effettuati oltre 30 arresti ritardati e 45 in flagranza di reato di stranieri responsabili di spaccio, con il sequestro complessivamente di oltre 1 chilogrammo di cocaina/crack e di oltre 500 grammi di eroina e di 50 mila euro in contanti.

L’operazione arriva dopo

che Torino a ottobre si era confermata al terzo posto nella classifica che annualmente redige il Sole24Ore per fotografare l’indice di criminalità in Italia. Un indice che computa il numero di crimini commessi e denunciati. Torino brillava, in questa triste classifica, in particolare per le rapine negli esercizi commerciali, con 12 reati denunciati ogni 100 mila abitanti, collocandosi al primo posto, nei furti con destrezza e in quelli con strappo, dove risulta al quarto posto in Italia. Paradossalmente, il capoluogo piemontese risulta al 20esimo posto per denunce di reati legate agli stupefacenti, proprio quelli oggetto dell’articolata operazione messa in atto dalla Polizia di Stato.

Il Gip del Tribunale di Torino, pur convalidando gli arresti ritardati, ha ritenuto di ravvisare a carico degli arrestati unicamente episodi di lieve entità, ovvero la fattispecie di cui al comma 5 dell’art. 73 del D.P.R. 309/90, disponendo la misura cautelare dell’obbligo di presentazione quotidiana alla Polizia Giudiziaria. ovvero del divieto di dimora nel Comune di Torino a carico di 12 stranieri. Il procedimento penale versa nella fase delle indagini preliminari e pertanto viene la presunzione di non colpevolezza a favore degli indagati, sino alla sentenza definitiva.

SANITÀ

Ora è più facile ritirare i farmaci

In tutto il Piemonte è sufficiente la tessera sanitaria per avere le medicine

■ Ora in Piemonte è possibile ritirare in farmacia i medicinali prescritti dal medico, senza dover più consegnare la ricetta: basta solo la tessera sanitaria. Un nuovo servizio per tutti i piemontesi, comodo, facile e sicuro, realizzato dalla Regione Piemonte in collaborazione con Federfarma Piemonte e con il supporto tecnico del Csi.

«Digitalizzazione dei servizi sanitari e medicina territoriale – afferma l’assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Gnesio Icardi – sono due tra i principali obiettivi della politica sanitaria del Piemonte. Con l’implementazione della Farmacia dei servizi, che la nostra Regione è stata tra le prime ad attivare sul proprio territorio, raggiungiamo entrambi i risultati, compiendo un ulteriore e importante passo per avvicinare sempre più la Sanità ai cittadini piemontesi. La capillare rete delle farmacie rientra a tutti gli effetti nel sistema di assistenza sanitaria sul territorio, garantendo e facilitando l’accesso a numerosi servizi, che altrimenti richiedono azioni più impegnative, soprattutto per l’utenza più fragile e disagiata».

«Le farmacie, grazie al lavoro che stiamo facendo insieme, stanno tornando a essere quelle di una volta – dichiara il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio – ovvero un punto di riferimento per la sanità di prossimità, grazie a una serie di servizi che raggiungono direttamente cittadine e cittadini, facilitandone l’accesso al sistema di medicina territoriale. La possibilità di ritirare i farmaci con la sola tessera sanitaria è una straordinaria comodità, soprattutto per



chi non ha dimestichezza con la tecnologia e nemmeno con i telefonini».

Per utilizzare il nuovo servizio, cittadine e cittadini piemontesi dovranno rendere consultabile il proprio fascicolo sanitario elettronico, fornendo il consenso. In

questo modo, la farmacia – scelta tra quelle che aderiscono al servizio – potrà visualizzare le prescrizioni e procedere all’erogazione del farmaco, perché acquisirà il numero di ricetta elettronica direttamente attraverso il fascicolo sanitario elettronico.

co.

Il cittadino, dal canto suo, in qualunque momento potrà oscurare una ricetta, delegare una persona di fiducia al ritiro dei farmaci prescritti, sapere quando il farmacista effettua l’accesso al suo fascicolo sanitario elettronico, segnalare eventuali anomalie.

Per fare in modo che questo servizio sia accessibile a tutte e tutti, superando così il digital divide, è stato progettato per essere utilizzato sia da chi è in possesso di Spid e di uno smartphone o un tablet, sia anche da chi non ha né Spid, né un dispositivo mobile.

Per attivarlo è possibile chiedere informazioni al farmacista, ai Punti Assistenti dell’Asl oppure andare sul sito web su www.salutepiemonte.it.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO n° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Giornata dell’Istruzione

Nicola Russo al Russell Moro

■ In occasione della quinta Giornata Internazionale dell’Istruzione, istituita nel 2018 dalle Nazioni Unite, la Banca Patrimoni Sella e l’artista Nicola Russo incontrano studenti e studentesse dell’Istituto Russell Moro Guarini di Torino, per invitarli a riflettere sull’istruzione come diritto da tutelare. L’iniziativa è organizzata in collaborazione con la Fondazione Aief per l’infanzia e l’adolescenza. «Promuovere l’istruzione è il primo dovere per crescere cittadini virtuosi e l’arte può svolgere un ruolo sociale strategico, soprattutto per le nuove generazioni, che possono apprendere principi e valori attraverso nuovi linguaggi» – sostiene Daniela Magnetti, direttrice artistica di Banca Patrimoni Sella. Il tema scelto per la Giornata Internazionale dell’Istruzione



ne di quest’anno è «Investire nelle persone, dare priorità all’istruzione». L’artista Nicola Russo, ideatore delle famose sculture «Toh», ispirate alle celebri fontane toret, ha realizzato per l’occa-

sione l’opera «No name»: uno zaino in resina che testimonia l’importanza dell’istruzione come bene pubblico e diritto di tutte e tutti, soprattutto di bambine, bambini e adolescenti. «Lo zaino rappresenta non solo il mondo scolastico di uno studente, ma anche la sua personalità, le sue debolezze, le sue passioni, i suoi segreti. Lo zaino però a volte viene abbandonato per problematiche sociali che vanno oltre la vita scolastica dei ragazzi e questo ci rende tutti responsabili come collettività. Ecco perché ho voluto che la mia opera fosse colorata, sgargiante, per attirare l’attenzione di tutta la comunità e delle Istituzioni nel tutelare il diritto all’istruzione. ‘No name’ è il titolo, perché un problema comune non può avere un nome: dovrebbe avere il nome di tutti» – spiega Russo.

L.P.

Loredana Polito

■ Come affrontare le attuali sfide del mercato del lavoro, dando concrete risposte ai nuovi fabbisogni di competenze richiesti dalla imprese, dovuti alle continue trasformazioni dei processi di produzione e dell'organizzazione aziendale?

Per rispondere a queste esigenze, connettendo il sistema delle imprese del territorio con quello educativo e formativo, è stato ora avviato il sistema formativo «Academy per la mobilità integrata, innovativa e sostenibile».

«La formazione non deve più essere considerata una spesa fine a se stessa, ma un investimento a vantaggio dei lavoratori e della loro valorizzazione, unitamente alla capacità competitiva delle nostre imprese» - ha affermato l'assessore a Istruzione e merito, formazione e lavoro della Regione Piemonte Elena Chiorino alla cerimonia ufficiale di consegna della chiave per l'avvio del nuovo sistema formativo «Academy». «L'Academy di filiera - ha aggiunto - rappresenta proprio questo: progettare e realizzare percorsi formativi condivisi, con un ruolo attivo delle imprese, che non demandano integralmente a terzi la realizzazione dei percorsi formativi, ma investono, mettendo a disposizione le proprie tecnologie. Operiamo per azzerare il disallineamento tra domanda e offerta: è una sfida a cui ho lavorato, in collaborazione con tutto il sistema economico produttivo, sindacale e agenzie formative sin dal primo giorno del mio mandato».

Per il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, «quello delle Academy è un ap-

FORMAZIONE E IMPRESE

Nascono le Academy per la mobilità integrata

Una risposta alla necessità di competenza delle aziende per favorire competitività e occupazione



proccio pragmatico e all'avanguardia, che guarda alle reali necessità delle aziende e del nostro sistema produttivo e ringrazio tutti coloro che hanno contribuito a dare forma a questo lavoro di squadra, pratico e concreto, a cominciare dall'assessore Chiorino che ne è stata la regista. È un metodo

che premia e valorizza anche il merito e le capacità della forza lavoro del nostro Piemonte».

Per Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte: «L'industria piemontese ha retto a stress test imprevedibili, perché abbiamo continuato a realizzare gli investimenti che

sono da sempre il centro del nostro fare impresa. Investimenti in innovazione e tecnologia, e soprattutto investimenti sul capitale umano. Ma dobbiamo ancora aumentare la nostra capacità di attrarre e formare personale tecnico valido. Flessibilità e velocità di adattamento sono quindi cruciali e

le Academy sono una delle risposte a queste esigenze, perché hanno proprio l'obiettivo di rispondere al fabbisogno formativo di un'impresa, di un gruppo di imprese o di un territorio con un'offerta specializzata che concentri l'azione e l'offerta. Le Academy consentono quindi lo sviluppo di nuove competenze coerenti con quelle già presenti in azienda, generando lavoro di qualità, produttività e crescita».

Per Luca Sanlorenzo, direttore Generale Api Torino: «È nelle imprese, e nella loro rappresentanza, che risiede quella capacità produttiva industriale, tecnologica e di conoscenze che, se messe a fattore comune, possono essere di beneficio e impulso per tutta la filiera della mobilità. In questo ambito, è determinante il ruolo delle piccole e medie imprese. Per questo il sistema delle Pmi del Piemonte che Confapi Piemonte e Api Torino rappresentano si è da subito messo a disposizione del progetto».

«Il sistema formativo piemontese - aggiunge Fabrizio Berta, Cnos Fap - capofila dell'Academy per la mobilità integrata, innovativa e sostenibile - rappresenta un'eccellen-

za nella formazione iniziale della leFP, nella formazione superiore con gli Istituti e i percorsi Ifsts, nella formazione per disoccupati e per l'inclusione lavorativa. Con questa sperimentazione si vuole mettere a sistema queste eccellenze a favore delle imprese, dei territori e delle persone per ampliare e consolidare le competenze dei lavoratori e delle lavoratrici in questa fase di transizione e innovazione tecnologica».

Le Academy rappresentano un modello organizzato per filiere che lavorano in rete, composte da operatori della formazione e delle imprese, focalizzate sulle vocazioni dei territori con alto contenuto di innovazione tecnologica. Le Academy sono anche uno strumento innovativo di qualificazione della forza lavoro, per inserire nuovi lavoratori in impresa e specializzare o riqualificare i lavoratori occupati. L'obiettivo è ridurre il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro in Piemonte. Il traguardo è fissato nel 2023 con l'operatività di tutte le 11 Academy di filiera sul territorio regionale.

Le Academy si avvalgono delle risorse umane, organizzative e/o economiche dei soggetti componenti, in particolare delle aziende partner, che partecipano attivamente alla formazione, collaborando nella progettazione dei percorsi e mettendo a disposizione macchinari, attrezzature e tecnici per la docenza. Saranno costituiti veri e propri «hub» di competenze a servizio delle aziende, utilizzando metodologie e strumentazione tecnologicamente avanzata in laboratori, sempre in linea con le logiche produttive aziendali.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico^{spa}

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



studiodiwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

CARABINIERI COMANDO PROVINCIALE

Arrestati 4 ladri che derubavano e truffavano gli anziani

Il provvedimento nasce da un'indagine, denominata «CENTAURO», avviata nel 2022

■ Arrestate quattro persone responsabili di 29 furti in casa nelle province di Cuneo e Torino, questo è il resoconto dell'operazione avvenuta martedì 24 gennaio grazie ai Carabinieri di Cuneo e resa nota dal comandante provinciale colonnello Giuseppe Carubia nella mattina di mercoledì 25, durante una conferenza stampa tenutasi presso la sede del comando provinciale cuneese.

Uno accertava che la casa fosse vuota, un altro faceva da palo, un terzo en-

trava ed effettuava materialmente il furto e infine il quarto era il ricettatore del gruppo, così erano suddivisi i ruoli all'interno del "clan" di topi d'appartamento che, tra settembre e dicembre 2022, ha svaligiato le dimore di numerosi anziani. 9 furti resi possibili dall'effrazione di una porta o di una finestra e 20 truffe ai danni degli anziani presenti in casa, questo il "bottino" dei ladri. Una modalità di truffa e furto collaudata, foriera di un successo comprovato

dall'elevato numero di atti illeciti commessi in soli tre mesi e che denota premeditazione e organizzazione votate alla realizzazione dell'intento criminoso.

L'indagine, che ha riguardato la provincia di Cuneo e il territorio del basso Torinese, ha portato all'individuazione e all'arresto di Daniel Colombi, classe 1989, Gabriele Barbero, del 1985, Massimo Zara, del 1972 e infine di Gilberto Appendino, del 1956, due dei quali membri delle comunità sinti di Car-



magnola e Villafranca Piemonte.

Il successo delle indagini è stato possibile anche grazie alla collaborazione delle vittime, le quali hanno reso note alle forze dell'ordine le caratteristiche fisiche dei ladri e dei loro autoveicoli.

"Ricordiamo agli anzia-

ni di fare attenzione a chi suona alla porta, di prendere tempo nel caso in cui non si conosca il soggetto e nel frattempo di comporre il 112. Le strategie dei truffatori sono sempre più subdole e convincenti e, oltre al danno economico, si palesa nelle vittime anche il danno psicologico, la con-

sapevolezza dell'essere stati raggirati e del sentirsi fragili. Proseguiremo con le attività di sensibilizzazione e invitiamo tutti a non aprire la porta se ci si trova innanzi a uno sconosciuto." così ha chiosato il colonnello Carubia, rivolgendo un pensiero alle vittime.

RC

LA NOTA STRUTTURA SPORTIVA GUARDA ALLA SOSTENIBILITÀ

Al via i lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico sullo Stadio del Nuoto

L'impianto porterà a un efficientamento energetico e a una riduzione dei costi di gestione per la struttura che ospita la piscina cittadina



■ Sono stati consegnati lunedì scorso i lavori per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulla copertura dello Stadio del Nuoto di Cuneo, affidati alla ditta SILO srl di Cuneo, aggiudicataria dell'appalto.

I lavori avranno un costo complessivo di 450.000 euro, interamente finanziati da risorse proprie del Comune di Cuneo e hanno l'obiettivo di potenziare l'efficientamento energetico della struttura, di proprietà comunale. L'intervento di installazione dei pannelli fotovoltaici sarà preceduto da un'attività di manutenzione propedeutica alla posa dei pannelli stessi, con concomitante verifica di eventuali ammaloramenti al manto di copertura della piscina.

A regime l'impianto fotovoltaico realizzato arriverà ad avere una potenza di 350 kw/p e se ne prevede il completamento con la messa in esercizio entro la fine del mese di marzo 2023, sempre compatibilmente con le condizioni esterne legate alle attività di un cantiere all'aperto che comporta la posa di materiale tecnologico.

Alla consegna dei lavori alla ditta SILO srl erano presenti l'assessore allo Sport del Comune di Cuneo, Valter Fantino, il dirigente del settore Promozione e Sviluppo Sostenibile del Territorio - Servizio Ambiente del Comune di Cuneo Massimiliano Galli e il direttore del Centro Sportivo del Roero, gestore dello Stadio del Nuoto di Cuneo, Luca Albonico.

"Con questa consegna lavori diamo avvio ad un intervento davvero importante per la città, non solo per lo Stadio del Nuoto. Riusciremo in questo modo ad abbattere in maniera considerevole il consumo energeti-

co della struttura e renderla sempre di più ambientalmente sostenibile. Si tratta di un investimento notevole, ma su un fronte, quello della sostenibilità e l'efficienza delle nostre strutture, che sta molto a cuore a questa Amministrazione e che ci tornerà indietro in risparmio energetico nei prossimi anni" il commento della sindaca Manassero e dell'assessore allo Sport del Comune di Cuneo Valter Fantino.

"Oggi con il caro energia il problema delle piscine è di dimensioni nazionali ed internazionali. Con i vari aiuti da parte del Governo, della Regione Piemonte e di alcune amministrazioni i

gestori sono riusciti a garantire il servizio. Secondo le previsioni le tariffe delle utenze di luce e gas si attesteranno su valori molto più cari di quelli di prima pandemia, riteniamo fondamentale ricercare delle strategie per garantire sostenibilità agli impianti. Il Comune di Cuneo in questo caso è stato estremamente lungimirante e innovativo, credo possa essere portato come esempio per garantire sostenibilità in quegli impianti particolarmente energivori come le piscine. In questa operazione si si raggiungono più obiettivi: ricercare una sostenibilità per uno degli impianti più belli della regione, utilizzando energie alternative - green come il fotovoltaico, rimodulando i piani economici finanziari pre-pandemia con interventi a lungo termine che creino soddisfazione sia per le amministrazioni che per i gestori" aggiunge Luca Albonico, direttore del Centro Sportivo del Roero.

ANTIQUARIATO

Domenica 29 torna Il Trovarobe



■ Sabato 28 gennaio, dalle 8.00 alle 18.00, sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza si svolgerà "Il Trovarobe", il tradizionale mercato dell'antiquariato e del mModernariato.

Rotary Club Cuneo

Un bilancio positivo per il «Natale di Solidarietà 2022»

Il Rotary Club Cuneo, in collaborazione con Rotary Club Cuneo - Alpi del Mare, Fondazione Lovera onlus, Croce Rossa Italiana comitato Provincia Granda, Caritas diocesana di Cuneo, Società di San Vincenzo de Paoli acc Cuneo odv, AVIS comunale Cuneo, Zonta Club Cuneo, anche per il 2022 ha organizzato il "Natale di Solidarietà" per le famiglie in difficoltà di Cuneo e frazioni, progetto presentato in una conferenza stampa tenutasi il 29 novembre 2022 presso Confindustria Cuneo. L'iniziativa ha garantito la fornitura di 328 pasti a 129 famiglie in difficoltà, individuate dalla Caritas diocesana di Cuneo e dalla Società San Vincenzo de Paoli. Ad ogni nucleo familiare è stata consegnata anche una confezione di prodotti dell' Agrimontana acquistati dai due Rotary Club di Cuneo tramite la collaborazione del Rotaract Club Cuneo Provincia Granda.

Sono stati inoltre consegnati, da volontari vestiti da Babbo Natale, 90 giocattoli ai bambini e vestitini e prodotti igienici a 7 neonati delle famiglie coinvolte. I giocattoli sono stati comprati presso i negozi la "Giocheria Gioica Panda" e "Mamma Orsa" di Cuneo. I regali ai neonati sono stati forniti da due Soci del Rotary Club Cuneo.

In seguito sono stati acquistati 50 buoni macelleria del valore di € 20,00 cadauno, che sono stati distribuiti dalla Caritas alle famiglie bisognose.

I pasti sono stati preparati dai seguenti ristoranti:

- Il Cit ma Bel
- I Goliardi
- Il Grill del Lovera
- La Novella
- La Volpe con la pancia piena
- Open Baladin Cuneo
- Osteria della Chiocciola

che gentilmente hanno offerto alcuni pasti gratuiti.

Il progetto ha permesso, nel periodo natalizio, di aiutare le famiglie in difficoltà ed ha portato gioia e felicità ai bambini delle famiglie coinvolte ed è stata molto apprezzata dai fruitori finali.

DICEMBRE CON FORTE CRESCITA

Ora Genova differenzia ma è guerra a chi getta i rifiuti sulla strada

Raccolta salita al 43% con punte fino al 65% grazie ai nuovi cassonetti. Amiu: «Avanti così»

Diego Pistacchi

■ Funziona il nuovo piano di Amiu per far crescere la raccolta differenziata a Genova. Il Comune capoluogo, da sempre la zavorra di un piano dei rifiuti in grado di portare la Liguria verso la piena indipendenza, ha raggiunto a fine 2022 il 43% della differenziata. Obiettivo che può sembrare ancora molto negativo (ed effettivamente lo è), ma che letto alla luce del trend registrato e soprattutto del successo delle nuove strategie messe in campo, regala ampi sprazzi di ottimismo. Perché il 43% è un deciso passo avanti rispetto al 39.9% di un anno prima. Ancor più se si considera che nel 2017 la percentuale era stabilmente ancorata al 34%. Ma il vero «salto» in avanti è quello registrato a dicembre, quando si è arrivati a un dato mensile del 45,62%. Numeri alla mano non si fermano qui le buone notizie snocciolate da Giovanni Battista Raggi, presidente di Amiu e dall'assessore Matteo Campora. La percentuale dei rifiuti correttamente separati e destinabili a un riciclo ha raggiunto il 65% là dove l'azienda ha potuto sperimentare i nuovi cassonetti intelligenti, con la doppia apertura e con una fessura per l'inserimento che scoraggia il conferimento indiscriminato.

«Il piano di azioni Amiu per la raccolta differenziata - ha spiegato il presidente dell'azienda, Giovanni Battista Raggi - ha visto vari step messi in atto, dall'incremento della frequenza della raccolta differenziata e un aumento dei contenitori di organico e plastica, ma soprattutto l'acquisto e l'utilizzo dei cassonetti bilaterali, cassonetti smart con doppia apertura e sportelli dalle dimensioni ridotte. Dove sono stati attivati la differenziata è al 65%».

Considerazioni e numeri ufficiali, arrivati ieri mattina nel corso della commissione consiliare congiunta V Territorio e VI Sviluppo economico sulla raccolta differenziata. Ai consiglieri comunali è stato presentato dunque il bilancio di questa nuova «manovra» per centrare gli obiettivi che da troppi anni vengo-

sistente politica dei rifiuti portata avanti fino alla metà del decennio scorso quando si arrivò alla chiusura della discarica di Scarpino e alla conseguente delibera della Corte dei Conti che nel 2021 ha obbligato il Comune a far pagare sulle bollette della tassa ai cittadini questo pesante fallimento.

Ora che è stato avviato un ciclo dei rifiuti decisamente più virtuoso e che la Regione ha approvato nel luglio scorso il nuovo piano che prevede la l'attivazione di impianti di

chiusura del ciclo arrivò addirittura la mano pesante, Genova deve recuperare in fretta anche adeguate percentuali di differenziata. La scelta di rendere più difficile buttare tutto nel bidone del secco residuo grazie anche alle aperture più piccole ha generato un duplice comportamento dei genovesi. Se da un lato si è registrato il positivo aumento di separazione della spazzatura, dall'altro c'è chi continua ad assumere atteggiamenti incivili e di rifiuto.

«Non possiamo dire di es-



POLO DI SCARPINO Da discarica satura e vietata a modello positivo per l'Italia

sere pienamente soddisfatti perché avremmo dovuto recuperare di più - ha detto l'assessore al Ciclo dei rifiuti Matteo Campora - ma i numeri dicono che qualcosa si

sta muovendo, contiamo di avere ancora maggiori risultati ma speriamo anche di avere la collaborazione dei cittadini». Molti infatti per non rimpicciolire i propri

sacchetti li abbandonano in strada. «Stiamo studiando queste criticità per trovare una soluzione», ha spiegato Raggi. Ma la strada tracciata che ha dato buoni risultati sarà seguita. I bidoni intelligenti aumenteranno: a oggi si trovano in Val Bisagno e sono circa 2400 su 26mila totali ma entro luglio ne saranno installati nuovi in tutto il levante cittadino, con un cronoprogramma che prevede i nuovi bidoni arrivare prima ad Albaro, poi a Quarto alta, per poi proseguire con Nervi, Quinto, Sant'Ilario, poi Sturla e Quarto bassa, Valle Sturla e San Martino. Entro l'anno poi arriveranno a Castelletto, Oregina, Lagaccio e San Teodoro. Il piano di conversione dei cassonetti dovrebbe concludersi nel 2024.

REGIONE Arrivano i fondi: finanziati gli interventi per i danni da maltempo del 2019

Ieri mattina l'assessore regionale alla Protezione Civile Giacomo Giampedrone ha illustrato a 90 Comuni e amministrazioni provinciali il pacchetto di interventi strutturali, secondo le priorità individuate dalle amministrazioni locali, per la realizzazione di un ulteriore stralcio di programma di investimenti, attraverso l'utilizzo di fondi di Protezione Civile pari a circa 20 milioni e 500 mila euro. In questo modo, vengono finanziate le priorità 2 segnalate da ciascun Comune per la terza fase dell'emergenza maltempo del 2019. «In poco più di due anni di lavoro siamo riusciti a costruire una dotazione economica che ci fa essere estremamente soddisfatti del lavoro compiuto visto che abbiamo ottenuto risorse per le diverse fasi per oltre 200 milioni - ha spiegato il presidente Giovanni Toti in veste di Commissa-

rio Straordinario dell'Emergenze - per far fronte all'emergenza che ha colpito da ottobre a dicembre 2019 tutto il nostro territorio». «Grazie al dialogo continuo e costante con il Dipartimento Nazionale e al confronto con le amministrazioni locali - gli fa eco l'assessore Giampedrone -, possiamo dare il via agli interventi strutturali di priorità due, indispensabili per chiudere definitivamente le ferite create da quell'ondata di maltempo. Andremo a coprire integralmente tutte le seconde priorità che ci erano state evidenziate dagli stessi Comuni e amministrazioni provinciali». I soggetti attuatori degli interventi saranno gli enti territoriali, con cui da tempo abbiamo adottato un metodo di lavoro improntato alla condivisione delle opere più importanti: questa è la strada maestra per individuare le priorità in un'ottica di condivisione continua con i territori.

SINDACO E GOVERNATORE CONFERMANO LA MASSIMA DISPONIBILITÀ: «MA SERVONO RISORSE»

Spezia, la prima nave dei migranti arriva sabato notte

Frenetiche riunioni per l'accoglienza. Deciso l'attracco e il primo punto di ritrovo in porto

■ La nave Geo Barents, con i suoi 130 immigrati a bordo, è attesa alla Spezia entro sabato o al massimo domenica. Lo fa sapere Pierluigi Peracchini, sindaco della città, a seguito di un incontro organizzato in Prefettura insieme ai vertici dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, che organizzerà l'attracco, e all'Asl 5 che si occuperà dell'assistenza sanitaria. L'annuncio della destinazione ligure era stato dato nella serata di martedì dallo stesso ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, a margine di un evento del Corpo dei Vigili del Fuoco. Il numero uno del Viminale ha confermato che La Spezia, come altre destinazioni, non sarà meta privilegiata, ma la nave dell'ong Medici senza Frontiere, sulla quale viaggiano 49 minorenni, «va lì solo per una questione di rotazione dei porti». Dalla Spezia è lo stesso sindaco a dare la piena disponibilità all'accoglienza ma anche a chiedere gli strumenti adeguati. «Il Comune su questa vicenda ha competenze residuali, perché solo nel caso in cui i minori non vengano ospitati in misure protette così come previsto dalla legge per il periodo transitorio, dovremo assicurarne una loro collocazione - dice Peracchini -. È una situazione comunque delicata e non banale, che stiamo seguendo con grande attenzione, minuto per minuto, perché non abbiamo risorse per affrontare tematiche così importanti soprattutto dal punto di vista umano. Sarebbe maggiormente opportuno che certe decisioni di assegnazione fossero accompagnate a risorse mirate e percorsi di inserimento nel pieno rispetto della dignità umana che deve ve-

nire sempre al primo posto. Da parte nostra, comunque, c'è piena disponibilità e collaborazione proprio per garantire che le persone abbiano tutta l'assistenza necessaria». Mario Sommariva, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, rivela i dettagli tecnici in vista dell'arrivo della nave attesa probabilmente nella notte tra sabato e domenica: «Stiamo seguendo la vicenda assieme agli organi preposti. Grazie alla disponibilità del Terminal Lscst, e al suo amministratore delegato, Alfredo Scalisi, abbiamo individuato il luogo dello sbarco su Calata Artom. Abbiamo altresì messo a disposizione l'ex Terminal 1 di Largo Fiorillo, per gestire la sosta dei migranti in attesa di una loro destinazione».

Massima disponibilità all'accoglienza arriva anche dal governatore della Liguria, Giovanni Toti, che già in passato aveva chiarito la propria posizione in merito alla rotazione dei migranti nei vari porti italiani, compresi ovviamente quelli liguri. «I porti della Liguria sono a disposizione del governo, ritengo che sia giusto dare un po' di respiro ai porti più oberati dal flusso migratorio nel sud del Paese - ha ribadito ieri il presidente in occasione delle celebrazioni del Giorno della Memoria -. Siamo a disposizione di Prefetture e autorità di polizia, a cui spettano tutte le operazioni relative all'accoglienza dei migranti, con la nostra Protezione civile e la nostra sanità ove la Prefettura di Spezia ne faccia richiesta. Come ho già detto giorni fa quando si ventilava questa ipotesi, non sarà certamente qualche decina di migranti un problema per la Regione Liguria».

SOSTEGNO A FAMIGLIE

Tornano i voucher per gli asili

Tornano anche per l'anno 2023 i voucher nido di Regione Liguria, la misura finanziata per sostenere le famiglie liguri in difficoltà nell'affrontare le spese tipiche dei primi anni di vita dei bambini, oltre che a potenziare la socialità nella prima infanzia ed aiutare i genitori ad armonizzare lavoro e vita personale. Per la quinta edizione del bando, che sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione entro la fine di febbraio, sono stati stanziati due milioni di euro. «Le prime quattro edizioni sono state molto apprezzate, con 7394 domande valide pervenute e oltre dieci milioni investiti in quattro anni - commenta l'assessore alle Politiche socio sanitarie e Terzo Settore Giacomo Giampedrone - Per facilitare l'accesso al voucher, la misura sarà retroattiva: si potrà chiedere il rimborso a decorrere settembre 2022, basterà aver effettuato un pagamento tracciabile alle spalle»

APPELLO DALLA LIGURIA

Stop ad aumenti dei canoni

Regione Liguria chiede di porre urgentemente in essere, in sede di Conferenza delle Regioni e di Conferenza Stato-Regioni, iniziative finalizzate a rimodulare al ribasso in maniera significativa l'aumento a 3.377,50 euro del canone nazionale dovuto quale corrispettivo per l'utilizzazione di aree e pertinenze demaniali marittime da parte di associazioni senza scopo di lucro. Lo chiede un ordine del giorno presentato dal capogruppo di Forza Italia Claudio Muzio, sottoscritto da tutti gli altri capigruppo e approvato all'unanimità. «L'aumento esponenziale dei canoni dovuti dalle associazioni senza scopo di lucro rischia di mettere in gravissima difficoltà queste realtà, che costituiscono anche per la Liguria un importante patrimonio e presidio sociale, da tutelare e preservare, anche in ragione della custodia delle tradizioni locali che esse garantiscono e promuovono», dichiara Muzio.

AI MAGAZZINI DEL COTONE DAL 28 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO

Antiqua a tema marino per The Ocean Race

La mostra mercato di arte antica lega con un «filo blu» pezzi d'epoca di grande valore

■ Dopo il profumo dei fiori dell'edizione 2022 dedicata a Euroflora, arriva il sapore del mare. In onore di The Ocean Race - Genova The Grand Finale, la 32^a edizione di Antiqua - Mostra Mercato di Arte Antica, al Porto Antico di Genova, sarà dedicata al tema marino. La manifestazione è in programma nei Magazzini del Cotone dal 28 gennaio al 5 febbraio e vedrà la partecipazione di 35 espositori provenienti da tutta Italia con una ricerca e ampia galleria di arredi di alta epoca, sculture, tappeti pregiati, dipinti a partire dal Seicento con un poderoso excursus nella pittura ligure del XIX e XX secolo, argenti e gioielli, sculture lignee e in marmo, ceramiche, vetri artistici, libri e stampe. Il «filo blu» toccherà tutte le forme d'arte: carte, modelli, strumenti, attrezzature e arredi di bordo, antichi volumi, ritratti di velieri e vapori, marine, argenterie e gioielli. Tre sezioni speciali sono state realizzate grazie alla collaborazione con Galata - Museo del Mare e della Navigazione, Galleria d'arte Moderna di Genova e La Galleria Corporate Collection di BPER Banca. Tra le opere d'ispirazione marina c'è «Genova, veduta di Priaruggia» di Angelo Costa, «Bonassola» di Antonio Discolvo, «Pini sul mare» di Rubaldo Merello, «Sciocco» di Evasio Montanella, «La Foce



La presentazione di Antiqua: al centro il presidente Ferrando, a destra Nicoletta Viziano e a sinistra l'assessore Mascia

dell'Entella a Chiavari» di Paolo Sala, alcune marine della stagione tarda di Pompeo Mariani, e, con un salto indietro di quasi tre secoli, un olio su tela di Giovanni Carlone dove compare l'emblema dell'ordine dei Trinitari: una galea rossa che solca il mare guidata dalla Lanterna. Di Cesare Bentivoglio una grande «Marina» e «La vecchia Foce», di Giovanni Sacheri «Vele sul mare». Accantonando il tema, saranno in mostra il «Presepe» di Vincent Malò, una movimentata adorazione dei pastori dove il paesaggio è parte integrante della scena, già molto apprezzato nella mostra «Genova nell'età barocca» del 2022 e

quattro tele di Angelo Maria Crivelli detto Crivellone, due delle quali provenienti dalla collezione conti Rossi di Montelera e probabilmente provenienti da casa Savoia. Poi, ancora, la coppia di paesaggi con figure di Francesco Zuccarelli mentre, dalla lunga tradizione di pittori liguri di nascita o di adozione, arrivano «Cristo e l'Adultera» di Giovanni Domenico Cappellino, «Susanna e i vecchioni» di Luciano Borzone, «Caccia al ladro» di Alessandro Magnasco, scene impressioniste della vita mondana della Belle Époque di Pompeo Mariani, «Circe e la trasformazione da essa operata sui compagni di Ulisse», acquafor-

te di Giovanni Benedetto Castiglione e poi ancora tele di Tammar Luxoro, Ernesto Rayper, Alfredo d'Andrade, Antonio Varni, Andrea Figari, Paolo Stamaty Rodoconachi e Alessandro Viazzi. Due i Piola: di Pierfrancesco «La Madonna allatta il bambino alla presenza di San Giuseppe, Santa Elisabetta e San Giovannino» e di Domenico la «Maddalena penitente». Dalla scuola fiamminga arrivano due stampe molto particolari: la prima ricca di simboli legati all'alchimia è «Melancholia» di Johannes Wierix, datata 1602; la seconda «Ritratto di giovane con teschio» di Lucas Van Leyden, datata 1519, immagine che

precede di ottant'anni l'Amleto di Shakespeare. Tra i ritratti femminili spiccano il volto della bellissima contessa de Gunzbourg di Giovanni Boldini e «À Montmartre» di Federico Zandomeneghi e due tele di Pietro Doderò. In tema di arredi, sono di manifattura genovese del periodo Luigi XV la ribalta interamente lastronata in noce e perfettamente integra, le quattro specchiere in legno dorato, il trumeau «quadrifoglio» di forma mossata lastronata in legno di viola e filettato in legno di rosa, la coppia di poltrone «à la Reine» che riprende il gusto di corte francese, proveniente dal castello di Lerma, e il comò lastronato, filettato e intarsiato a medaglione e ghirlanda, interessante e raro esemplare di transizione dallo stile Luigi XV a quello Luigi XVI. Arrivano dal Giappone le due coppie di vasi in porcellana, la prima Imari e la seconda Kutani, databili al periodo Meiji (XIX secolo). «Antiqua è una delle mostre di antiquariato più longeve in Italia - ha sottolineato il presidente do Porto Antico Spa, Mauro Ferrando - anche grazie a una formula attenta a creare collegamenti con gli eventi più significativi in città, oltre a reti di collaborazione sul piano culturale e operativo». Antiqua sarà aperta al pubblico nei festivi e prefestivi dalle 10 alle 20, nei giorni feriali dalle 14 alle 20. Intero 12 euro, ridotto 8 euro.

GALATA MUSEO

Bell'époque dei piroscafi costruiti a Genova

Piroscafi e bell'époque: l'arte a bordo. È composta da una serie di arredi mai esposti prima e provenienti da una donazione privata l'area del Galata Museo del Mare e della Navigazione che presenta, in anteprima per Antiqua, l'ambiente della cabina del comandante del transatlantico «Re Vittorio». Il «Re Vittorio» apparteneva alla classe di piroscafi detta «regale», navi con una stazza media di quasi 8 mila tonnellate che per velocità, capienza di passeggeri, lusso e comfort costituivano un felice compromesso tra costi di gestione ed esigenze della linea. Inoltre, erano i primi grandi transatlantici non commissionati all'estero. Il «Re Vittorio» venne infatti costruito a Genova nei cantieri Odero, varato nel 1908 e demolito nel 1928. La realizzazione degli interni era opera di decine di ebanisti, intarsiatori, cesellatori e decoratori della Società «Rinaldo Piaggio», che aveva sede in un capannone a Sestri Ponente.

L'Economia nero su bianco

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



TOSTI
1820
Canelli

TOSTI
1820

Un Territorio Unico
Una Famiglia
una Grande Passione
dal 1820

tosti1820.it   tosti1820